

Convegno  :
“Salute, Sicurezza e Formazione: Indagine sulle Attività di Restauro”
in
collaborazione con FILLEA e Dipartimento di Igiene e Scienze della “Sapienza” - Roma

**ANALISI ERGONOMICA DEI FATTORI DI RISCHIO NEL COMPARTO
DEL RESTAURO**

Autori:

Arch. Sonia Marino

Dott. Prof. Carlo Romano

Dott. Marco Testasecca

Facoltà di Lettere - Università La Sapienza, Roma
16 settembre 2008

“Salute, Sicurezza e Formazione: Indagine sulle Attività di Restauro”

Facoltà di Lettere - Università La Sapienza, Roma - 16 settembre 2008

Le “particolarità” del comparto

Il settore presenta una filiera produttiva differenziata in relazione al bene da restaurare:

musivo,
architettonico,
affreschi,
cartaceo e librario,
lapideo, fotografico,
mobili ed oggettistica,
arazzi e tessuti.



“Salute, Sicurezza e Formazione: Indagine sulle Attività di Restauro”

Facoltà di Lettere - Università La Sapienza, Roma - 16 settembre 2008

Fattori di rischio

**Rischio muscolo-scheletrico e
posturale;
Rischio psico-sociale.**

Fattori di rischio muscolo-scheletrici e posturali

La disomogeneità dei contesti, degli attrezzi e delle attività porta a riscontrare:

Posture fisse prolungate (in posizione eretta e seduta);

Movimenti ripetitivi e continui di un particolare segmento corporeo;

Movimentazione manuale di carichi.



“Salute, Sicurezza e Formazione: Indagine sulle Attività di Restauro”

Facoltà di Lettere - Università La Sapienza, Roma - 16 settembre 2008

Condizioni lavorative “estreme”



Condizioni lavorative particolari ed estreme interessano alcuni settori del restauro architettonico, che vede, ad esempio, i restauratori impegnati nel restauro di cupole o strutture elevate.

In questo ultimo caso risulta determinante una valutazione delle problematiche che potrebbero insorgere a causa dell'utilizzo delle imbracature.

Rischio psico-sociale

Il rischio di natura psico-sociale è determinato da numerosi fattori, alcuni riscontrabili anche in altre attività lavorative, altri precipui del comparto.

Fattori di principale rischio psico-sociale:

- *La quantificazione della sicurezza della vita umana rispetto alla “sicurezza” del bene da restaurare;*
- *Lo stress lavoro-correlato.*

“Salute, Sicurezza e Formazione: Indagine sulle Attività di Restauro”

Facoltà di Lettere - Università La Sapienza, Roma - 16 settembre 2008

La quantificazione della sicurezza

L’atteggiamento di Istituzioni, datori di lavoro e lavoratori stessi nel considerare *secondaria la tutela della salute e sicurezza degli operatori rispetto alla conservazione, “sicurezza” e unicità del bene culturale*

Lo stress lavoro-correlato

Condizioni ambientali (diversissime a seconda della natura del bene da restaurare);

Condizioni organizzative e di processo (dimensione dell'impresa del settore e lavoratori autonomi ed in relazione al “valore” dell'opera;

partecipazione degli operatori al processo decisionale concernente la metodologia di restauro nelle grandi organizzazioni;

coerenza tra impianto valoriale e il sistema organizzativo-gestionale);

Fattori soggettivi (emotivi e sociali);

Problematiche di comunicazione (interrelazionali e organizzative).

Metodi di indagine e di comunicazione

Utilizzo dell'ergonomia partecipativa nell'indagine e nella comunicazione del rischio tramite:

Questionari specifici ed Interviste agli operatori;

Monitoraggio delle attività;

Programmazione di formazione e informazione specifica per gli operatori.